

ECONOMIA | PARMA



L'azienda Leader nel food&machinery, da oltre 10 anni esporta il proprio know-how

Ict, Sinfo One guarda all'India per espandersi

17,5 mln

Il fatturato nel 2021 Sinfo One è nata 38 anni fa. Nel 2021 ha raggiunto un fatturato di 17,5 milioni di euro e ha 143 addetti solo a Parma. Nella foto in alto, l'ad Paola Pomi.

Sinfo One è nata 38 anni fa. Fare business da quasi quarant'anni nel settore dell'Information Technology, che ha vissuto cambiamenti rivoluzionari, significa una sola cosa: saper attraversare i tempi, grazie alla capacità di leggere le trasformazioni in atto nel tessuto economico e al coraggio di mantenersi un passo avanti rispetto ai clienti, per favorirne la crescita. Sinfo One lo ha fatto sviluppando un forte sinergia con le imprese del territorio di tutte le dimensioni, attraverso cui ha definito il proprio Dna e quello delle sue soluzioni, e poi guardando anche oltre i confini italiani. L'azienda ha accompagnato lo sviluppo dei clienti con una proposta di servizi e competenze che riguardano consulenza strategica, organizzativa e di processo, system integration, applicazioni mobile, assistenza, outsourcing e digitalizzazione.

«Abbiamo costruito il nostro know-how attraverso la ricerca, la formazione e l'esperienza diretta a fianco delle aziende - spiega l'ad Paola Pomi - riuscendo a comporre un team di professionisti capaci di coniugare competenze tecnologiche, funzionali

e di processo». Partendo dalla Food Valley, il settore alimentare è stato il primo su cui Sinfo One ha concentrato energie, seguendone le trasformazioni: dalla valorizzazione della materia prima, alla tracciabilità, alla sostenibilità economica e ambientale, alla catena logistica, fino all'utilizzo più recente della blockchain e dei dati di controllo per integrare il campo agricolo alla produzione, migliorando il prodotto e le garanzie al consumatore.

Poi per vocazione territoriale l'attività dell'azienda si è allargata al settore machinery, aggiungendo valore e competenze da mettere a servizio delle nuove complessità organizzative. «Negli ultimi 25 anni molti clienti sono passati dall'essere aziende locali ad aziende globali, dai 20 ai 500 milioni di euro, e noi siamo stati al loro fianco per governare le trasformazioni». In questo processo continuo di innovazione che l'azienda ha generato sono state prodotte soluzioni mirate per un numero crescente di settori in ambito Enterprise Resource Planning (Erp), Business Intelligence (BI), Enterprise Performance Management (Epm) e Product Lifecycle Management (Plm); ne è scaturito uno sviluppo aziendale che presenta nu-

meri interessanti (17,5 milioni di fatturato 2021 e 143 addetti solo a Parma) e dinamiche inedite per l'Ict.

«Nel 2010 abbiamo deciso di esportare know-how anche fuori confine. La capacità tutta italiana di gestire problemi e progettare soluzioni ci veniva riconosciuta anche all'estero e così abbiamo valorizzato le nostre competenze. Ha comportato un radicale cambio di paradigma: ben prima della pandemia abbiamo studiato una metodologia per avvicinare il cliente, capirne le specificità e consentirci di lavorare da remoto, annullando le distanze fisiche». Partendo da Uk poi Germania e quindi Australia, l'azienda è arrivata a conseguire, pre-Covid, un 30 per cento di fatturato export. «A settembre 2021 abbiamo conquistato anche un appalto alla Tyco: siamo stati gli unici ad aver inserito nelle nostre soluzioni l'algoritmo della produzione di Toyota Lean Manufacturing, un risultato molto performante - conclude Paola Pomi - . Oggi guardiamo all'India come mercato target: ci sono tante aziende alimentari che potrebbero trarre beneficio dalle nostre competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Small version of the article with a photo of Paola Pomi and various sub-headers like '17,5 mln', 'L'azienda Leader nel food&machinery, da oltre 10 anni esporta il proprio know-how', and 'Ict, Sinfo One guarda all'India per espandersi'.